Martedì 11 Novembre 1913

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà dei Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 277

Quanto hanno costato le recenti elezioni politiche

Le elezioni politiche sono ormai un fatto compiuto e fioriscono ora le discussioni sui risultato di questo primo esperimento del suffragio allargato. E si possono fare delle constatazioni e rilievi.

Il primo dei quali è questo: le elezioni politiche, per effetto del suffragio quasi universale, della loro preparazione e delle modalità della votazione impongono al candidato un dispendio straordinario vistoso. Basta considerare che vi sono dei Collegi aventi quasi 30000 elettori, spesso distribuiti in un gran numero di Comuni, in un numero anche maggiore di Sezioni per comprendere la portata dell'opera ed il relativo dispendio finanziario. Il lavoro di preparazione e di elaborazione della candidatura, è divenuto necessariamente ragguardevole, tale da richiedere un numeroso personale con la moltiplicazione delle spese antiche e con la creazione di altre che prima non esistevano, quale quelle necessarie per raccogliere le 200 firme autenticate e i rappresentanti in ogni Sezione, e aggravano nel ballottaggio. E' quasi superfluo aggiungere che alludiamo a spese regolari, legittime, ammesse dalla legge e dalla consuetudine ed imposte dalle condizioni di fatto nelle quali si svolge la lotta elettorale; e, quindi non mettiamo in conto quelle di vera e propria corruzione con la compra dei voti a danaro sonante.

Dunque d'ora innanzi chi voglia porsi candidato alle elezioni politiche, dovrà imporsi un dispendio grave, talvolta anche gravissimo; il che avrà per effetto di allontanare dal Parlamento i cittadini più ragguardevoli: coloro i quali per virtù dell'ingegno, del sapere, dell'opera, avranno raggiunto un'alta posizione nella vita sociale, scientifica, economica, in servizio dello Stato o del pubblico, si daranno di gran lunga meno che in passato, la pena di sostenere una lotta più o meno aspra e di imporre al loro patrimonio, non di rado modesto o modestissimo, una grave falcidia per recare il loro contributo all'azione legislativa.

Si accrescerà, perciò, la folla degli illustri ignoti, degli avvocati ed altri professionisti che sperano di essere posti in evidenza dalla deputazione politica, dei piccoli politicanti locali, pei quali la deputazione è la sola professione ed ora anche la sola sorgente di legittimo guadagno; il livello parlamentare non si eleverà di certo — nessuno oserebbe dire che si sia elevato in queste elezioni — e l'alta funzione legislativa non diverrà nè più illuminata, nè più utile alla Nazione.

Così l'«Economista d'Italia».

×

E che le elezioni politiche abbiano costato parecchio, è un fatto positivo. Hanno costato ai Comuni ed hanno costato ai singoli partiti.

Ci è affatto impossibile precisare la somma che i partiti hanno dovuto sborsare: possiamo invece farci una idea approssimativa della spesa incontrata dai singoli Comuni, basandoci sulle cifre, che si conoscono, di tre delle principali città: Roma, Torino e Milano.

Ai Comuni di Roma per gli esemplari delle liste elettorali, sono costate lire 27.411,02. Per le altre spese si è raggiunta la somma di lire 6177,27.

A Torino hanno costato ancor di più: dalle 140 alle 200 milla lire.

E val la pena specificare un poco. Incominciamo dall'arredamento delle 350 sezioni, nelle quali sono suddivisi i primi quattro e parte del quinto Collegio di Torino.

Il Municipio ha dato in appalto la costruzione di 160 tavoli semicircolarii, 320 cabine e 1000 metri di steccato al prezzo di lire 26.030,25.

Oltre al materiale minuto di scorta che già esisteva nei magazzini, vennero acquistati calamai, campanelli, 400 lampade a petrolio (perchè il Ministero esigeva un doppio sistema d'illuminazione per garantirsi contro le conseguenze della improvvisa mancanza della luce elettrica), pinze per la composizione dei bolli, ecc., il tutto in una spesa complessiva di lire 8000. Altre 2000 lire circa vennero consumate in carta, buste, penne, matite, ceralacca, fettuccie e diverse altre piccole, spese, comprese le riparazioni che si dovranno fare al materiale deteriorato dei seggi.

Per la preparazione delle singole sezioni, verifiche e trasporto del personale e dei presidenti e vicepresidenti dei seggi che abitavano troppo lontano dalle rispettive destinazioni occorse una spesa di 5000 lire in automobili e vetture.

Nè tutto è qui. Per le elezioni si spesero ancora (le cifre sono sempre approssimative): lire 3750, compenso ai cinquanta uomini addetti al trasporto del materiale; lire 560 per nolo carri e «camions» elettrici ed a benzina: 1422 circa per scritturazione dei certificati; lire 1800 alle guardie municipali per recapito dei certificali stessi.

La sola spesa degli stampati (liste, cartelli, manifesti, circolari, certificati ferroviari, certificati elettorali, cartoline per rubriche ecc.) ammonta a circa lire 16500.

Le urne verranno conteggiate ai Comuni colla cifra — si dice — di lire 45 ciascuna.

Per Torino, che ne ha acquistato 310, la spesa sarà quindi di L. 13,950.

Un rilevante carico al bilancio comunale è ancora costituito dalle indennità dovute ai presidenti, vicepresidenti, scrutatori e segretari dei seggi.

Per ogni seggio sono dovute, al minimo, le seguenti indennità: presidente e vicepresidente lire 24 ciascuno, scrutatori lire 5 ciascuno, segretario L. 20: totale L. 88 per seggio.

Ma occorre notare che a certi presidenti per il loro grado di magistrati è dovuta una indennità superiore, per altri si devono rimborsare le spese di viaggio, ecc. Complessivamente l'importo di queste indennità ammonterà a circa lire 20 mila.

Il Municipio di Torino ha potuto risparmiare qualche altra spesa nei locali, poichè per le elezioni vennero adibite le Scuole: ma l'ufficio d'igiene, scrupoloso tutore della salute dei bambini, ha giudicato necessaria la disinfezione di tutti questi locali prima che vi entrassero gli allievi, ed ecco una altra piccola spesa che si riassume in lire 750.

Concludendo, si può ben affermare che le elezioni politiche hanno costato al Comune di Torino dalle 170 alle 200 mila lire.

×

Al Comune di Milano le prime spese si sono avute tre mesi fa, epoca in cui cominciò la preparazione delle nuove liste elettorali. Cento ottanta impiegati da allora effettuarono ogni pomeriggio, ogni sera, ogni giorno festivo ore straordinarie per svolgere ricerche all'anagrafe, preparare e inviare certificati. Questa attività è costata da sola 2000 lire.

Ecco le cifre: 360 cabine a 58 lire l'una, lire 20880; 170 tavoli normali a lire 80 l'uno e 25 più piccoli a 70, lire 15350; 312 tramezze a 20 lire l'una, in media lire 7362; 200 candelieri a 2 lire l'una, 400 lire; cassette per schede e timbro, 1520; 200 lucchetti per chiuderne le cassette, 180; 50 campanelli lire 25; 50 bandiere 500 lire; 50 sedie presidenziali 2200; 50 cassette per cancelleria lire 200.

Queste cifre si riassumono in una cifra sola: 48 mila lire.

Di 177 presidenti, 40, essendo venuti da località fuori di Milano hanno ricevuto un'indennità di 50 lire; totale lire 2000. Ogni segretario ha ricevuto un'indennità di 20 lire, 3540. Anche agli scrutatori sono toccate 2 lire ciascuno: lire 608.

Non bisogna poi trascurare la spesa per la stampa dei certificati, dei prospetti, le spese per carozze pubbliche noleggiate dagli impiegati che dovevano recarsi da una sezione all'altra, in Pretura, in Municipio: le ore straordinarie pagate ai vigili urbani, ai bidelli, agli inservienti delle Scuole; il costo pegli impianti di luce elettrica applicate nelle aule che ne erano prive nonchè il costo della luce.

Come s'è detto manca ancora il conto dello Stato per la fornitura delle urne e delle buste, ma si calcola che il Comune vada incontro a una spesa complessiva di 350 mila lire.

I bilanci comunali risentono adunque un non indifferente aggravio di spesa, certo poco... desiderato dalle loro già critiche e profligate condizioni.

Nè le elezioni amministrative, che dovranno pure essere fatte secondo la nuova legge, verranno a costare di meno

Intanto occorreva preparare l'arredo delle sezioni elettorali secondo le disposizioni della nuova legge. Del vecchio materiale lasciato in eredità dalle passate elezioni non si poteva utilizzare che ben poco: 130 campanelli, 130 poltrone presidenziali, alcune cassette di cancelleria.

Il Governo fu il primo fornitore del Comune: inviò, a prezzo di costo le buste per le schede, i timbri, le urne. Ancora non è giunto il conto da Roma. Manca perciò una cifra abbastanza interessante.

Otto giorni prima del giorno delle elezioni quattro carri e quattordici uomini incominciarono a trasportare il materiale, per arredare le sezioni, dai luoghi di fabbricazione agli stabili comunali.

Le sezioni, collocate quasi tutte nelle Scuole, furono 177. Ognuna venne fornita di due cabine, di un tavolo semicircolare, di una tramezza, dell'urna, di varie sedie, di bandiere di candelieri, di cassette per le buste, del timbro.

Notizie dal Friuli

Comm. Prov. di Benef. ed Ass. Pubb.

(*Seduta del giorno 7 Novembre*)

Affari approvati

San Vito al Tagliamento. Istituto Falcon Vial rinunzia crediti e cancellazione ipoteche. — Pordenone. Monte di Pietà; variazioni e bilancio 1913, Cassa di Previdenza. — Udine. Congregazione di Carità, foglio di detrazione contributi per lire 14.— Udine. Cassa Pravidenza, Istituto Micesio. Elenco supplettivo di L. 49.86.— Palmanova. Cassa di Previdenza, elenco supplettivo di L. 114.60. — S. Odorico Congregazione di Carità, bilancio 1913 — S. Vito al Tagliamento. Lascito Falcon Vial, compenso maestro. — Cordovado. Asilo Infantile «Francesco Cecchini» locazione beni. — Pozzuolo del Friuli. Opera pia Sabbadini, riduzioni locale a uso latteria. — Latisana Ospedale «Regina Elena». fabbricato ospitaliero. — Travignano Congregazione di Carità, storno fondi. — Tarcento. Lavori adattamento nella casa di Ricovero «O. P. Coianiz» — Pordenone. Ospitale «S. Maria degli Angeli» convenz. affittanza terreno. — Pordenone. Ospitale civile, convenz. con le Ferrovie dello stato per il ricovero e cura degli agenti della ferrovia dello stato e delle persone di loro famiglia. — S. Vito al Tagliamento, Ospedale civile S. M. dei Battisti affitto beni. S. Vito al Tagliamento. Istituto Falcon Vial, rinnovaz. locazione col banco di S. Vito. — S. Vito al Tagl. Ospedale civile di S. M. dei Battisti, aumento stipendio segretario — S. Vito al Tagl. Retta dozzinanti.

Cividale Cong. di Carità. Lavori ampliamento casa colonica. Cassa di Previdenza: — Pordenone. cong. Carità. Ricupero differenza contributi 6 0/0 a carico dell'ente per l'aumento di stipendio al segretario dal 1. L. 13 (da lire 1080 a 1700). Elenco suppl. di L. 37.20. — S. Daniele del Friuli Ospedale Civile. Istituzione posto medico psichiatra (approvato salvo il parere del Consiglio provinciale sanitario) — Pordenone. Ospedale Civile. Livello a carico avv. Cossetti. — Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ampezzo, Sauris, Congr. Car. Accettazione offerta Comitato Forestale. — Latisana Ospedale Civile. Transazione Muntello. Consuntivo 1909 (approvato con osservazioni). — Pozzuolo del Friuli O. P. Sabbadini, affittanze quartiere. — Pozzuolo del Friuli O. P. Sabbadini. Affittanza con Zuzello Maria.

Si dà parere favorevole

S. Vito di Fagagna Statuto della Cong. di Carità — Andreis. Congr. di Carità Statuto. — Latisana. Congr. Carità. Legato Bertoli. — S. Odorico. Congr Car. Statuto.

Si prende atto

Palmanova. Monte di Pietà Prelevamento dal fondo di riserva. Pordenone Ospedale C. Provvedimenti per la costruzione del nuovo fabb. ospital. (Prende atto ed approva).

Si autorizza

Sacile. Ospedale Civile. Affitto fondi rustici (autorizza trattativa privata) — Pordenone. Fornitura vittuaria e combustibile pel 1914. Autorizzazione per il servizio in economia. — S. Daniele del Friuli. Ospedale. Acquisto uva.

Non si approva

Cividale. Cong. Carità. Legato Filippi Coceanig. Impiego (Si invita l'amministrazione ad investire il capitale in rendita)

Varie

S. Vito al Tagliam. Cong. di Carità. Aumento stipendio segretario. (Si rinvia per deduzioni). — Nimis Cong. di Carità. Statuto. (Restituisce per il completamento degli atti senza osservazioni).

da Reana

Annegato

Ieri mattina il mugnaio Luigi Mauro di Rizzolo, stava falciando dell'erba sull'argine della roggia non molto lontano dal suo molino, allorchè inciampicò e cadde nella corrente.

Il cadavere del disgraziato venne trovato qualche ora dopo presso la rastrellina del suo stesso molino.

Il poveretto aveva 57 anni ed era assai ben voluto.

da Cividale

Per una grande Casa di Ricovero

Ci scrivono:

La corrispondenza dell'*assiduo* è così piena di inesattezze e di malignità, che non può restare senza una rettifica tanto più che si tratta di un'opera buona alla cui attuazione si tentano frapporre degli ostacoli.

Per informazioni assunte direttamente dai Consiglieri della nostra Congregazione di Carità, possiamo assicurare che il vecchio progetto dovuto all'ing. Vittorio Moro, risale a 15 anni fa e si riferisce alla costruzione di una casa di Ricovero che soddisfacesse ai bisogni del nostro Comune e in pari tempo lasciasse adito ai comuni limitrofi di farvi accogliere a modica quota anche qualche loro cronico almeno finchè la capacità dell'ambiente lo consentiva.

Invece il progetto del cav. prof. Francesco Accordini si riferisce alla costituzione di un consorzio intercomunale per la costruzione di una grande casa di ricovero sufficiente ai bisogni di tutti i comuni della nostra sottoprefettura e capace anche di accogliere qualche ricoverato di altri comuni confinanti.

Ad ogni modo il vecchio progetto, abbandonato per ragioni sconosciute, giaceva da 15 anni negli archivi polverosi della Congregazione di Carità e se ne era perduta perfino la notizia, perchè da allora in poi nessuno se ne era più occupato.

Quand'ecco il prof. Accordini getta l'idea più grandiosa e altamente umanitaria chi abbiamo sopra accennato e ottiene subito l'adesione entusiastica di tutti i sindaci dei comuni interessati, o prima fra tutte, del Presidente della nostra Congregazione di Carità.

Unico oppositore, si manifesta il segretario della stessa: sig. Francesco Rizzi.

Trattandosi di un istituto umanitario che ha dalla sua anche fortissime ragioni di carattere economico, morale, igienico e patriottico, val proprio la pena di polemizzare sulla priorità dell'iniziativa e, sopra tutto, di frapporre ostacoli personali e artificiali alla sua attrazione?

E si ha la faccia tosta di affermare che il primo progetto fu sempre tenuto vivo con interessante e necessaria preparazione ed ora si era alla vigilia di richiamarlo in vita, mentre i consiglieri stessi del Pio Luogo — da noi interrogati — affermano che la polvere degli archivi l'aveva seppellito e nessuno se ne sarebbe ricordato se il cav. Accordini non avesse portato la discussione sul suo progetto?

Additiamo al giudizio sereno del pubblico questi fatti perchè più nulla ostacoli la grande opera umanitaria che per il bene di questa terra deve diventare al più presto un fatto compiuto.

S. F.

L'omicidio di Bodigoi alle Assise

Giuseppe Bertussin indiziato autore dell'omicidio commesso a Bodigoi l'ultima notte del carnevale passato è stato rinviato alle Assise e il processo si discuterà nei giorni 20, 21 e 22 novembre.

Il P. G. ha fatto istare 14 testi d'accusa. La difesa ne presenterà una ventina; sicchè si prevede un dibattimento quanto mai interessante e pieno d'emozione.

Difenderà l'egregio avv. Saturnino Freschi di qui.

Feste da ballo

Domenica sera si è cominciato a ballare nelle sale del «Friuli» e della «Nave» dove si ballerà anche stasera e tutte le feste del mese.

da Buia

La festa degli alberi

10. — Domani ricorrendo il genetliaco del Re sulle amene colline di Dolis, gli scolari delle nostre scuole elementari celebreranno la festa degli alberi.

da Maniago

Consiglio Comunale

Si è riunito il nostro Consiglio Comunale ed ha tra l'altro prese le seguenti deliberazioni:

Ha nominato membri della Congregazione di Carità i signori Dorigo Francesco e Del Mistro Antonio fu Giacomo Ha accettato il canone proposto per passaggio delle scuole allo Stato nella cifra di lire 13993 91.

Non ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1914 con voti contrari due e favorevoli nove nei soli riguardi del nuovo organico per gli impiegati comunali ordinato d'ufficio dalla Superiore Autorità. Ha approvato in seconda lettura l'aumento di un assegno alla Società Filarmonica.

In seduta segreta ha ratificato la delibera presa d'urgenza dalla Giunta per la nomina di una insegnante in sostituzione della rinunciataria signorina Franciòli.

Al Tiro a segno

L'ultimo periodo di esercitazioni regolamentari al nostro Poligono sociale si svolgeranno nei giorni seguenti:

Domenica 16 novembre 1.a lezione — Domenica 23 novembre 2 a lezione — Domenica 30 novembre 3. e 4 a lezione — Domenica 7 Dicembre 5. e 6.a lezione — Lunedì 8 dicembre 7.a e 8 a lezione.

Negli stessi giorni si svolgerà la gara per il titolo di campione sociale.

da Maiano

Un incendio

Ieri nel pomeriggio per cause rimaste ignote si sviluppò nel fienile di certo Antonio Snaidero un incendio che in breve assunse proporzioni allarmanti.

Il fuoco si propagò alla stalla così rapidamente che i terrazzani accorsi riuscirono a gran stento a mettere in salvo le cinque vaccine che vi si trovavano.

Dopo lungo e difficile lavoro il fuoco fu potuto circoscrivere, ma la stalla ed il fienile andarono completamente distrutte.

Il danno è di lire 4000.

da Feletto Umberto

La questione del tram

La convenzione sarà firmata

Nella sua seduta di ieri, il nostro Consiglio comunale autorizzò la Giunta a firmare la convenzione per la costruzione del tram Udine-Tricesimo.

Fu accolta la proposta della Società circa i tracciati delle strade, e venne deliberato di invitare la S. E. F. ad esperire nuove pratiche amichevoli, prima di procedere all'espropriazione forzosa dei terreni necessari alla costruzione.

da Gemona

A TEATRO

Un bellissimo pubblico assisteva ieri sera al «Don Pasquale» dato al nostro «Sociale» dalla Compagnia Castagnoli la quale si confermò il brillante successo avuto l'altra sera.

Questa sera «Barbiere di Siviglia».

La festa degli alberi

Gli alunni delle scuole elementari superiori, assieme ai loro insegnanti si recheranno domani, genetliaco del Re, in località Lici dove avrà luogo la festa degli alberi.

da S. Vito al Tagliam

Il campo di Tiro

Ieri nel pomeriggio in forma completamente privata, venne inaugurato il nuovo campo di tiro.

Erano presenti tutti i membri della presidenza e moltissimi tiratori.

Dopo l'inaugurazione incominciarono le lezioni regolamentari che procedono nel miglior modo possibile.

da Roveredo in Piano

Un referendum andato deserto

Nelle ultime elezioni politiche gli elettori del nostro Comune diedero 147 voti all'on. Chiaradia e 102 all'avv. Ellero.

La maggioranza del Consiglio comunale composta di democratici dubitando di non esser più seguita dalla maggioranza della popolazione, deliberava d'indire un «referendum» per conoscere la volontà del corpo elettorale.

Il referendum ebbe luogo Domenica nelle nostre scuole elementari ma solo 35 cittadini risposero all'appello.

da Corno di Rosazzo

Alla Società di M. S.

Domenica 16 alle 14 in una sala del Municipio gentilmente concessa si riunirà l'assemblea della nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Relazione morale e finanziaria del semestre, maturato a 31 ottobre p.
3. Rielezione dei Sindaci;
4. Aumento della quota mensile da L. 1. a L. 1.50, per l'applicazione dell'articolo 25 dello Statuto Sociale nei riguardi dei soci anziani e per la iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza di quelli che non abbiano oltrepassato il 35 o anno di età.

Coseano

Per l'ampliamento del Cimitero

Il nostro Comune, con recente decreto prefettizio, è stato autorizzato ad acquistare i fondi della Ditta Masotti Luigi e C, Sguarzerba Orsola e Sguarzerba Giuseppina, per il complessivo valore di L. 1154,10 allo scopo di ampliare il Cimitero delle frazioni di Cisterna e Maseris.

da S. Daniele

Una disgrazia

Certa Contardo Maria d'anni 26 salita ieri sopra una sedia per cogliere un grappolo d'uva da un pergolato, perdette l'equilibrio e cadde pesantemente al suolo.

Riportò lesioni d'una certa entità per cui dovette ricorrere all'ospedale.

da Attimis

Una mortale sciagura di caccia

Il giovane conte Attimis uccide un suo colono

Ieri verso le 14 il giovine conte Arbano Attimis, scese nel cortile della sua villa armato d'una doppietta da caccia carica a pallettoni.

Assieme a lui era un giovinotto sedicenne figlio d'un colono il quale gli camminava qualche passo avanti.

D'un tratto, non si sa come il fucile esplose e la scarica investì nella schiena il giovine colono che cadde al suolo perdendo sangue da un'ampia ferita.

Al fragore della fucilata ed all'urlo di dolore del povero ferito, accorsero parecchie persone che sollevarono il giovinetto e gli apprestarono le prime più amorevoli cure.

Poco dopo giunse sul luogo il medico di Povoletto, ma l'opera sua fu vana, chè il povero ragazzo poco dopo cessava di vivere.

Intanto il giovine conte Attimis, in preda alla più grande agitazione si dava alla fuga per i sentieri dei boschi, nè fu potuto ancora rintracciare dai molti amici che temendo qualche nuova sciagura, andarono alla sua ricerca.

Del tragico fatto fu dato avviso al Pretore di Cividale avv. Del Bianco il quale procedette alle indagini di legge.

da Pordenone

Ladri di galline

L'altra notte i soliti ignoti penetrarono nel cortile di certo Busetto oste a Villanova gli rubarono quindici polli, I carabinieri indagano.

UNA STATISTICA DOLOROSA

GIOVANI SUICIDI

«E' compiè sua giornata innanzi sera»

Petrarca

Plauto scrisse: «Quem dii diligunt adolescens moritur». Chi muore nel fiore della giovinezza è spettacolo doloroso; così, certamente, Plauto dicendo, che è caro agli dei chi muore giovane avrà considerata bella la morte di colui cui sorrideva la primavera della vita, pensando come questa riserbi grandi amarezze, grandi delusioni, mille dolori per una gioia. Sotto questo punto di vista si può alquanto convenire con il grande commediografo latino e in tesi generale, chè ben altrimenti pensano que' genitori cui la morte ruba tragicamente un figlio, il sole della loro vecchiaia, l'unico conforto della loro vita, e gli altri che, pur sapendo come questa sia lotta aspra, non la disdegnano, ma l'amano per l'altruismo da cui sono governati lumeggiati da un ideale umano.

Del resto, si divida o no l'opinione di Plauto, credo tutti convengono nel considerare ben triste, ben saturo di amara filosofia umana il quadro che offre il giovane che si toglie volontariamente la vita o tanto più quando le causali rivelano un doloroso assenteismo di sana educazione domestica.

Il problema è grave — specie per le cifre che esporrò — e quantunque sia stato più volte discusso, parmi sia opportuno ripararne e proprio in questo giornale nel cui nobile programma vibra la nota educativa tendente cioè a far penetrare nella coscienza delle nuove generazioni quel sentimento del «dovere» che è lotta per il bene collettivo, resistenza contro le avversità, sacrificio nel dolore, fede nell'avvenire: «dovere» — non stanchiamoci mai dal ripeterlo — che, primi debbono coltivare i genitori consci della loro santa missione educativa.

La piaga — grondante lacrime e sangue — dei suicidi giovanili si allarga ovunque e però pur anco in Italia: trascurarla più che colpa è delitto.

Recentemente la «Neue Freie Presse» pubblicò alcuni dati interessanti, tolti, da uno studio accurato dell'insigne prof. Pfeiffer che insegna medicina legale nell'Università di Gratz. Studio interessante sia perchè stabilisce le causali dei suicidi, sia perchè si occupa dei giovani suicidi.

Egli esaminò 600 cadaveri di suicidi e rilevò che nel sessanta per cento si trattava di persone affette da malattie mentali, e potè poi addivenire alla conclusione che tutti i suicidi più o meno disponevano di facoltà mentali che non funzionavano normalmente, che lo equilibrio mentale dei giovani suicidi quasi costantemente rispecchiava la niuna o pessima educazione domestica e il trionfo del vizio.

In genere le causali rilevate dal professor Pfeiffer sono alcoolismo, malattie veneree e nicotismo: risultato che pienamente armonizza con gli studi

pregevolissimi del nostro Antonini, direttore del Manicomio provinciale di Milano.

Codeste causali — come ognun vede — debbono formare serio argomento di studio non soltanto del sociologo, del criminologo, del psicopedagogista, ma del legislatore. Per questo, sovratutto in Norvegia e nella Svizzera francese e tedesca s'intensificò la lotta contro l'alcoolismo e in guisa che diminuì il numero dei suicidi, e alla nostra volta vantiamo con animo composto a letizia i saggi provvedimenti legislativi nostrani intenti appunto a combattere l'invadente caino alcoolismo che tante cifre dolorose regala al già grosso volume della delinquenza giovanile e dei suicidi.

Il prof. Peiffer — di pieno accordo con altri autorevoli medici cultori di sociologia — rilevò inoltre che un'altra causa dei suicidi va ricercata nella crescente mania del lusso, nella febbre logorante del subito guadagno, nella sleale concorrenza che inquina il lavoro del professionista onesto e modesto.

La statistica dei suicidi italiani dell'anno passato non è stata ancora pubblicata, ma io posso offrirne al lettore una, se pure forzatamente monca, ma tuttavia non priva di valore psicologico. Concerne l'anno scorso e la compilai un po' con l'aiuto dei giornali, un po' con notizie favoritemi da amici cortesi. Queste cifre riguardano esclusivamente i suicidi dei minorenni e segnano un aumento se pur lieve, in confronto di quelle che offre la media del triennio 909-1910-1911.

Tra i 9 e 14 anni, cinque suicidi; tra i 14 e i 18, 17 suicidi; tra i 18 e i 20, 25; un totale dunque di 47 minorenni suicidi. Cifra di gran lunga superata in Inghilterra, in Prussia, in Francia dove più infierisce l'ereditarietà alcoolica. Comunque v'è in Italia un aumento, perchè nel ricordato ultimo triennio la media dava 38 suicidi di giovani. Nel 1912 furono 47, di cui 14 compiuti da giovanette la cui età oscillava tra i 14 e i 20 anni, e quasi tutte (cioè meno due) queste fanciulle si tolsero la vita o per delusioni amorose o perchè sedotte, abbandonate dai loro amanti, tra cui predominano i volgari Don Giovanni che fanno scempio dell'onore delle ragazze incaute e mai premunite dalle rispettive famiglie contro le insidie della nequizia umana.

Le due giovanette che non furono vittime dell'inganno amoroso, si tolsero la vita, una per i maltrattamenti del padre alcoolizzato, l'altra perchè pare ingiustamente sospettata di furto venne licenziata con modi aspri dalla famiglia presso cui esercitava le funzioni di bambinaia.

Gli altri 33 suicidi furono determinati da cause, che poche tra esse si differenziano, e che vanno così classificate: 10 per dispiaceri amorosi, 9 per esami bocciati, 2 per maltrattamenti domestici; 12 per dichiarata «stanchezza della vita divenuta loro insopportabile».

E' ben melanconico che giovani non ancora ventenni usino violenza contro sè stessi, e sopratutto quando dichiarano che sono stanchi di una vita di cui non conobbero che l'alba. Non vollero, o meglio non seppero compiere la loro giornata: sparirono dalla scena del mondo innanzi sera. In essi fiacca la volontà, deboli i centri inibitori, coscienza cloroformizzata, paura della lotta, del dolore, niuna luce d'idealità umana, niun amore al lavoro; la prima difficoltà contro cui s'imbattono, la prima delusione che sfiora la loro psiche, annebbia la loro fantasia, li trova impotenti a reagire, impreparati al governo della ragione. Se anche tentano di volere, non sanno, non possono, perchè non ricevettero un'educazione sana.

Giustamente il compianto Padre Beccaro, che fu un grande protettore dell'infanzia infelice, un giorno dicevami testualmente così: «Quanti fanciulli depravati, quanti ragazzi suicidi, quante fanciulle sedotte, quanta miseria insomma nella vita giovanile italiana perchè le famiglie non sanno educare la loro prole, e molte che saprebbero non se ne curano, credendo che la scuola basti a tutto e possa colmare le loro vergognose lacune.

Le causali da me esposte (e intorno a cui, chè sempre le stesse, ebbi più volte occasioni d'argomentare) documentano luminosamente le vergognose lacune lamentate dal buon amico della fanciullezza dolorosa, e però c'inducono a spronare tutti gli uomini di buona volontà (e ve ne sono fortunatamente) a diffondere l'educazione senza cui l'istruzione punto giova; a far sì che le classi umili possano educare e allora soltanto diminuiranno i suicidi, l'alcoolismo, la criminalità dei giovani.

Lino Ferriani

Rubrica commerciale

L'industria delle stuoie in Tripolitania

Le stuoie fabbricate in Tripolitania, e più precisamente nei sobborghi di Tagiura e di Taurga (Misurata), sono intessute col giunco che cresce spontaneamente negli stagni (sebko) e che, dagli indigeni vien chiamato *smar*.

Due sono le specie di stuoie: quelle tessute su trama di (canape) e quelle tessute su trama di sparto. Le prime sono più pregiate, hanno maggiore durata e costano di più anche per la maggior finitezza. Giova notare che, attualmente, a causa degli interrotti transiti con l'interno e della conseguente difficoltà che l'industria incontra nel procurarsi la materia prima occorrente, la trama delle stuoie non è di sparto o di canape, ma, come il tessuto stesso di giunco.

Si fabbricano stuoie istoriate e lisce: le dimensioni sono varie, ma generalmente sono di m. 2.70 per 1.90 quelle di Taurga e quelle piccole di Tripoli; di m. 6 per 5 quelle grandi di Tagiura e di Tripoli. Se ne confezionano però anche su misura.

Il valore di esportazione dell'articolo che nel 1905 si calcolava intorno a 250.000 franchi, sembra che tenda ad aumentare. Un buon terzo della produzione era inviato in Turchia dove, a preferenza, si usano le stuoie lavorate su trama di canape per coprire i pavimenti delle moschee. Le dimensioni di queste stuoie speciali sono di pichi 10 per 5 (il pik è uguale a m. 0.68) esse si vendono in media a 15 20 cent. il pik quadrato.

Dopo la nostra occupazione questi prezzi hanno subito un aumento di circa un terzo su quelli che si praticavano in passato; ma non vi ha dubbio che, ritornato il paese al suo equilibrio economico anche i prezzi delle stuoie debbano *diminuire* in proporzione.

Un altro terzo abbondante viene esportato in Egitto (Alessandria) ed in Tunisia, Gabes.

(Tunisi, Gabes, Sfax), il resto viene venduto sui mercati locali.

Si può dire che la produzione tripolina delle stuoie non abbia varcato i confini dell'Europa ove è pressochè sconosciuta. Il Ministero delle Colonie farà presto conoscere in Italia i diversi tipi di stuoie affinchè i negozianti del genere possano giudicare sulla convenienza di fornire i loro magazzini di quello, tra essi, meglio rispondente alle esigenze del mercato.

L' incremento medio dei consumi per persona

Gli ultimi decenni sono stati, per la quasi totalità dei paesi, decenni di notevolissimo progresso.

Ciò è dimostrato dalle cifre dei consumi nei principali paesi.

Secondo i calcoli dello Schwarz l'incremento medio dei consumi per persona sarebbe stato il seguente: In Inghilterra il consumo del frumento è salito da 163 1 chilogrammi per persona nel 1879 83 a 166.2 chilogrammi nel 1902-6, quello della carne da 44.6 chilogrammi nel 1890 a chilogrammi 51.6 nel 1904, quello della birra da 124·8 litri nel 1885-9 a 138.7 litri nel 1900-1905, quello dello zucchero da 30.6 chilogrammi nel 1883-4 a 39.9 chilogrammi nel 1901-07, quello del tabacco da 0 65 *chilogrammi* nel 1879 a 0 89 chilogrammi nel 1906, quello del the da 2.14 chilogrammi nel 1879 a 2.76 chilogrammi nel 1906. In Francia il consumo del vino è salito da 92.2 litri nel 1885 89 a 116 3 litri 1900-05, quello dello zucchero da 9 6 chilogrammi nel 1879-83 a 13,8 chilogrammi nel 1902 06, quello del tabacco da 0.90 chilogrammi nel 1879-83 a 0 98 nel 1901 1905, quello del caffè da 1 55 nel 1879-1883 a 2 51 nel 1906, quello del cacao da 0.27 nel 1879 a 0 36 nel 1900. In Austria il consumo dei cereali è salito da 155 9 nel 1880-1881 a 174 nel 1902-1906, quello della birra da 32 litri nel 1885-89 a 43 2 nel 1900-05, quello del caffè da 0 50 chilogrammi nel 1879 a 1.02 chilogrammi nel 1906, quello dello zucchero da 0,5 chilogrammi nel 1883-7 a 15.1 nel 1902 06. In Italia, secondo il Colajanni, il consumo del frumento è salito da 123 chilogrammi nel 1884 85 a 155 chilogrammi nel 1906-10, quello del vino, negli stessi anni, da 73 a 127 *litri, quello della birra* da 0.69 a 1.62 litri, quello dello zucchero da 3.17 a 3 92 chilogrammi quello del caffè da 0.42 chilogrammi nel 1871-5 a 0.67 nel 1906. Nel confrontare fra di loro i consumi dei vari paesi fa d'uopo tener conto delle differenze di abitudini e di clima, che sono di grande importanza per il regime di vita e di alimentazione.

I consumi tendono in massima ad aumentare; ma questa tendenza non si manifesta sempre con costante progressione ed intensità.

Nel suo *complesso*, nei tempi moderni, la curva dei consumi ha un andamento ascendente, più accentuato nei periodi di prosperità economica meno notevole, interrotto da stasi e da qualche regresso, nelle fasi economiche *declinanti*. Pur non trascurando le perturbazioni che alla tendenza dei consumi ad adattarsi al variare della situazione economica generale apportano l'accumulazione ed il consumo dei risparmi nelle varie fasi economiche, si può *tuttavia ritenere*, «grosso modo» che la potenzialità di consumo delle più numerose classi della popolazione, delle classi meno abbienti sia determinata dal rapporto fra le entrate loro ed il costo della vita. Ora poichè le entrate della popolazione sono soggette in buona misura alle influenze della congiuntura economica, è da ammettere che questa eserciti una certa pressione sullo svolgimento dei consumi.

Pesca e commercio delle spugne

Il Sindacato italiano per la pesca delle spugne nelle acque della Libia, il quale ha posto la sua sede nei locali della ex Banca Ottomana, in Tripoli, lavora attivamente. L'anima degli affari del Sindacato è la ditta Zaffaroni di Milano. Nell'affare hanno parte il cav. Brescian, già direttore del Banco di Roma in Tripoli, la ditta tripolina Foros ed altri. Il ricavato della pesca della prima campagna è stato interamente spedito a Londra.

Per esercitare l'industria della pesca delle spugne in Libia si fondava nel 1912 ad Amburgo una Società denominata «Deutsch Tripolitanische Handelsgesellschaft» che si proponeva di far entrare *l'Italia* nel movimento commerciale di questo articolo e addestrare in questa pesca marinai italiani dando ad essi anche appoggi finanziari. Questi gli intenti dichiarati Ma della Società, sorta sotto la presidenza del generale von Lieber, già governatore nell'Africa tedesca, i veri promotori che finanziavano l'impresa erano greci, a capo la ditta Michel A Kouremetis e C.ie. Ora non bisogna dimenticare che la pesca delle spugne è, si può dire, esercitata unicamente da greci. La società di Amburgo non avendo ottenuto la concessione soddisfacente per operare in Libia ha ora affari principalmente a Sfax.

Cronaca Provinciale

da Pordenone

Nelle Nostre Elementari

Ecco per singole classi il numero di alunni iscritti nelle scuole elementari del nostro comune.

Urbana femminili: Classe 1.a 144 — 2.a 166 — 3.a 149 — 4.a 89 — 5.a 28 — 6.a 10 — Totale 586

Urbana maschile: Classe 1.a 194 — 2.a 131 — 3.a 206 — 4.a 141 — 5.a 51 — 6.a 15 — Totale 738.

A Torre: Classe 1.a m. 81 — f. 91 — 2.a m. 77 — f. 54 — 3.a m. 63 — f. 82 — 4.a m. 42 — f. 38 — Totale 528.

A Rorai: Classe 1.a m. 37 — f. 36 — 2.a m. 30 — f. 32 — 3.a m. 31 — f. 29 — Totale 195

A Borgo Meduna: Classe 1.a m. 55 — f. 42 — 2.a m. 37 — f. 32 — 3.a m. 53 — f. 39 — Totale 258.

Totale 2905.

Nel decorso anno alla stessa epoca erano iscritti 2231.

da San Daniele

Echi elettorali

Ci scrivono:

Con l'articolo «Le elezioni politiche in Friuli - *Collegio di S. Daniele Codroipo*» il *Paese* (7 novembre u. s. n. 294) scrive:

«Non solo: vennero mosse accuse «ai fautori del prof. Fabio Luzzatto; «accuse precise che, per quanto ci «risulta, non vennero smentite: e cioè «di avere chiesto l'appoggio dei preti «*offrendo patti e garanzie materiali*».

In merito va smentito nel modo più reciso che gli amici politici del prof. Fabio Luzzatto abbiano *chiesto l'appoggio dei preti offrendo loro patti e garanzie materiali*.

E' troppo notorio che chi cercò ed ottenne l'appoggio clericale fu l'avv. Di Caporiacco.

Si può e si deve con tutte le forze e con sicura *coscienza* respingere là donde è venuta l'accusa d'aver fatto dedizioni o compromessi che sempre disonorano i partiti, primo fra tutti il democratico che ha per base l'onestà politica.

F.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 novembre 1913.

RENDITA	
3 1/2 0/0 netto	98.36
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.24
» 3 0/0	68.50

AZIONI			
Banca d'Italia	1430.—	Ferrovie Medit.	240.50
Ferrovie Merid.	625.50	Società Veneta	163.—

OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	488.—
» Meridionali	322.50
» Mediterranee 4 0/0	490.—
» Italiane 3 0/0	319.76
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	470.50

CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	492.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	501.25
» Cassa R. Milano 5 0/0	511.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	498.—
» idem 4 1/2 0/0	—.—

CAMBI (cheques a vista)			
Francia (oro)	100 71	Pietrobur. (rubli)	268·42
Londra (sterline)	25 45	Rumania (lei)	—.—
Germania (mar.)	124.36	Nuova York (dol.)	5.21
Austria (corone)	105 66	Turchia (liretur.)	23.—

Cronaca Cittadina

LE ELEZIONI COMMERCIALI

Il presidente della Camera di Commercio on. bar. Elio Morpurgo ha pubblicato il seguente manifesto:

«Per l'art. 34 della legge 20 marzo 1910, n. 121, Domenica 7 dicembre 1913 avranno luogo le elezioni parziali per la rinnovazione di 12 consiglieri della Camera di Commercio e Industria di Udine.

Per tutto quanto concerne la costituzione degli uffizi elettorali, i poteri del Presidente e degli altri componenti gli uffizi, le forme delle votazioni, le discipline per le operazioni di squittinio e la polizia delle adunanze, nonchè le pene comminate a coloro che contravvengono alle leggi e ai regolamenti in materia elettorale, si applicano le disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale, in quanto non sia altrimenti disposto dalla citata legge 20 marzo 1910, n. 121.

L'elezione avviene a maggioranza relativa.

L'elettore ha diritto di scrivere nella scheda dodici nomi, quanti sono i consiglieri da eleggere. La scheda può essere scritta, stampata, o parte scritta o parte stampata.

Gli eletti resteranno in carica dal 1 gennaio 1914 a tutto l'anno 1917.

Consiglieri cessanti che possono essere rieletti:

1. Agnoli rag. Mario fu Giovanni, di Udine — 2. Coccolo Antonio fu Pietro, di S. Vito al Tagliamento — 3. Corradini geom. Arnaldo fu Carlo, di S. Daniele del Friuli — 4. De Rosa ing. Giulio fu Giuseppe, di Spilimbergo — 5. Lacchin cav. *Giuseppe fu Domenico, di Sacile* — 6. Luzzatto cav. Ugo fu Graziadio, di Udine — 7. Micoli Giuseppe fu Antonio, di Udine — 8. Pico cav. Emilio fu Pietro, di Udine — 9. Piussi Pietro fu Pietro, di Udine — 10. Rossetti Ermanno fu Giovanni, di Latisana — 11. Steffenato Giovanni fu Luigi, di Palmanova — 12. Valenzin Leone fu Daniele, di Pordenone.

Consiglieri che rimangono in carica pel biennio 1914-1915:

1. Bitoletti Antonio fu Angelo, di Udine — 2 Beltrame cav. Antonio fu Luigi, di Udine — 3. De Marchi cav. Lino fu Paolo, di Tolmezzo — 4. Morpurgo bar. grand'uff. onor. rag. Elio fu Abramo, di Udine — 5. Muzzatti rag. Girolamo fu Simone, di Udine — 6. Orter cav. Francesco fu Francesco, di Udine — 7. Polese cav. Antonio fu Pietro, di *Pordenone* — 8. Quirini co. Quirino fu Giacomo, di Pordenone — 9. Rizzani cav. Leonardo fu Antonio, di Udine — 10. Serafini cav. Gio Batta fu Armando, di Tarcento — 11. *Spezzotti* cav. Gio Batta fu Luigi, di Udine — 12. Venier cav. geom. Giusto, fu Giovanni, di Udine — 13. Vanelli Giacomo fu Luigi, di Pordenone.

Le elezioni cominceranno alle 9 di mattina e non potranno chiudersi prima delle 4 pom., anche se mancasse il concorso degli elettori.

Nella sede della Camera di Commercio (Via della Prefettura N. 13) voteranno gli elettori delle sezioni I e II di Udine; e presso i Municipi di Ampezzo, Aviano, Azzano Decimo, Cividale, Codroipo, Comeglians, Faedis, Fagagna, Gemona, Latisana, Maniago, Manzano, Meduno, Moggio, Montereale Cellina, Mortegliano, Palmanova, Paluzza, Paluzza, Pasian Schiavonesco, Pontebba, Pordenone, Resiutta, Rivignano, Sacile, S. Daniele, S. Giorgio di Nogaro, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo e Tricesimo voteranno *gli* elettori delle rispettive sezioni.

Per il genetliaco del Re

La rivista

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. M. il Re, tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati hanno issato le bandiere.

Stamane alle 11.30 il generale comm Nicola Pirozzi comandante la divisione «Friuli» ha passato in rivista le truppe del nostro presidio.

Da apposito palco, dirimpetto al posto del comandante assistettero alla parata le autorità civili della città

Notammo: il Prefetto comm. C. V, Luzzatto, il sindaco comm. Pecile, l'on. barone Elio Morpurgo, il Presidente del Consiglio Provinciale comm. Renier, il presidente della Deputazione provinciale cav. Spezzotti, il presidente del Tribunale cav. Silvagni, il sostituto Procuratore del Re, avv. Tonini, l'assessore cav. Giusto Venier, il Pretore del 1. Mandamento avv Valenzano, il cons. comunale sig. Camillo Pagani, il segretario della Deputazione provinciale co. di Caporiacco. Il provveditore agli Studi cav. Battistella, e poi una folla di gentili signore e signorine.

Accanto al palco delle autorità assistevano alla rivista i reduci fregiati delle loro medaglie con la bandiera e col loro presidente cav. uff. dott. Marzuttini.

Assiepata lungo tutta via Cavallotti ed agli imbocchi di via Aquileia e via Della Posta una enorme folla assistette allo sfilamento delle truppe applaudendo vivamente ciascun plotone.

Particolari applausi toccarono ai nostri fieri, magnifici alpini ed ai volontari ciclisti.

I telegrammi

Per la fausta ricorrenza il Sindaco comm. Pecile ha così telegrafato:

A Sua Eccelenza il Ministro della Real Casa.

ROMA

In questo giorno fausto e caro a tutta la nazione piaccia a Sua Maestà il Re di gradire il più fervido augurio di prosperità e i sentimenti di devozione che la cittadinanza udinese forma per il capo supremo dello Stato che s'immedesima nella vita, nel bene, nell'avvenire del suo popolo.

Pecile — Sindaco

Il Presidente della Deputazione Prov. rag. cav. Spezzotti ha alla sua volta diretto il seguente dispaccio al *Primo* aiutante di Campo di S. M. il Re:

«Pregola esprimere in questo fausto genetliaco rinnovata attestazione devoto, reverente omaggio del Friuli a S. M il Re cui sono legate grandezza e felicità della Patria.

Presidente Deputazione Provinciale
Spezzotti

Il Presidente della Croce Rossa al nostro Sindaco

Il conte della Somaglia, presidente generale della Croce Rossa Italiana, il quale fu l'altro ieri in Municipio dove venne ricevuto dal comm. Pecile, ha diritto al nostro Sindaco il *seguente* dispaccio:

Belluno 9

Comm. Pecile — Sindaco
UDINE

Voglia gradire rinnovate espressioni mio animo grato per gentile accoglienza fattami e pel vivo interessamento che Ella dimostra nostra patriottica istituzione.

Somaglia
Presidente

Orario Ferroviario e Tram

Partenze da Udine per

- Pontebba L. 5.10, O. 6.5, D. 8.10, A. 10.14, D. 15.50, D. 17.15, O. 18.55
- Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41, 9.50, 13.54 (da Tolmezzo 17.11, 19.5.
- Cormons O. 5.46, A. 8.19, O. 13, M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.0
- Venezia A. 4.26, D. 6.55, A. 8.20, D. 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.3 A. 17.32, D. 20.11, L. 21.31.
- S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 A. 8, M. 13.50, 16.10, 20.14.
- Cividale M. 6, A. 8.7, M. 11.15, M. 13.30, 17,45, 20.15.
- S. Giorgio-Trieste A. 8, 13.50, 20.14
- S. Daniele (Porta Gemona) 8.30, 11.4 15.16, 18.31.

Arrivi a Udine da

- Pontebba A. 7.57, D. 11, A. 12.46 D. 19.46, O. 20.57.
- Villa Santina (arrivi dalla Stazione Carnia) 6.40, 9.30, 13.6, da Tolmezzo 15.34, 18.53.
- Cormons M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7 O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O 23.11, 24.
- Venezia A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.56, D. 17.3, D. 18.4 D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
- Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7.27 A. 9.33, 12.50, 17.38, 21.58.
- Cividale 7.34, 9.38, 12.52, 15.30, 19.3 21.53.
- Trieste-S. Giorgio M. 9.33, 12.50, 17,3 21.58.
- S. Daniele (P. Gemona) 8.31, 25,3 15.6, 19.25.

APPENDICE DEL «PAESE» 20

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

Edgardo per la prima volta mancava d'esattezza con suo padre.

Nondimeno Gerardo di Solignac prese il suo posto e il pranzo fu incominciato a servire.

Due volte per la settimana almeno, padre e figlio pranzavano assieme, e nulla era a loro più gradito di ciò, perchè quando i servitori avevano recato il caffè e i liquori, si ponevano dinanzi ad un tavolino di giuoco, e fumando, facevano una serie abbastanza lunga di partite, durante le quali parlavano a cuore aperto dei loro più intimi affari, fin quasi alle dieci, momento in cui il generale andava a coricarsi, mentre Edgardo, che era aspettato dalla sua carrozza nella corte del palazzo, si infilava rapidamente un abito nero, e si faceva condurre all'Opèra o alla sala Ventadour.

Era trascorso più di un quarto d'ora da che il duca si trovava a tavola, quando il marchese entrò nella sala da pranzo.

— Starete quindici giorni agli arresti di rigore, capitano — gli disse il generale.

— Vogliate scusarmi padre mio, rispose Edgardo con gran rispetto.

— Siete scusato, ma procurate di non mancare un'altra volta.

— Ve lo prometto, s'affrettò ad aggiungere il marchese.

E si pose a mangiare, o meglio a far finta di mangiare, perchè sfiorò appena quanto gli fu servito, non rispondendo che a monosillabi o poco più, alle dimande paterne, sotto l'impero dei tristi e dolorosi pensieri, suscitati in lui dalla notizia del prossimo matrimonio di Juanita col cavaliere, di guisa che il generale non stette molto ad accorgersi della preoccupazione di suo figlio.

— Edgardo ha qualche cosa — pensò. Ma bisognerà che mi dica di che si tratta fra poco.

Quando dopo aver lasciato la Peroni, il capitano s'era trovato solo sul *boulevard*, aveva camminato sempre dritto ed aveva finito per trovarsi in fondo alla via San Giacomo senza sapere com'era giunto fin lì.

La mezza che suonava ad una chiesa vicina, lo aveva tratto dalla sua amara fantasticheria, e subito, constatando che si trovava in ritardo, aveva chiamato il primo cocchiere di carrozza pubblica che gli era passato accanto, era salito nella carrozza e s'era fatto condurre a casa al più presto possibile.

Il pranzo del duca e di suo figlio fu in quel giorno più corto del solito.

Tolte le mense, passarono nel salottino da fumo dove avevano l'abitudine di deliziarsi ai loro giuoco favorito.

Il momento atteso con tanta impazienza dal duca era giunto.

Aveva allora sessantacinque anni, il padre d'Edgardo, bel vecchio dall'aria distinta e dal nobile portamento, che godeva una floridissima salute, frutto dell'esistenza attiva sempre condotta.

Era un po' più alto del marchese che gli rassomigliava molto, ed aveva conservato nella persona rimasta relativamente svelta, una eleganza notevole, alla quale nei suoi tempi era andato debitore della reputazione d'essere il più grazioso cavaliere del suo reggimento.

Tranne la gotta ch'egli combatteva con la vita più regolare, non si sentiva afflitto da nessuna infermità, essendo tagliato in quel legno di cui si fanno i nonagenari, e sosteneva il suo vigore fisico con una serenità di spirito che non si smentiva giammai.

Dopo avere acceso un sigaro, si diresse ad Edgardo, che era ricaduto nella sua fantasticheria seduto accanto al caminetto, sul quale ardevano grossi ceppi tagliati espressamente per il consumo personale del generale nei boschi di una gran tenuta che possedeva in Turenna, e gli dimandò:

— Non fumi dunque stasera, amico mio?

— Sì, papà — rispose Edgardo tuffando la mano in una scatola piena di sigari scelti che il servitore particolare del duca aveva portato col caffè e i liquori.

Prendere un sigaro, morderne la punta e accenderlo ad una candela, tali furono le piccole e indispensabili operazioni che eseguì il marchese durante alcuni secondi.

Il duca le aveva eseguite con la coda dell'occhio esaminando suo figlio in maniera particolare.

Questi andava a mettersi a sedere davanti alle carte poste sopra un tavolino da giuoco, accanto ad un piccolo mobile di ebano sul quale era stato servito il caffè per lui solo — avendo il medico proibito assolutamente al generale di prenderne, da alcuni mesi — quando il vecchio signore parendogli venuto il momento opportuno per provocare la spiegazione che egli voleva avere ad ogni costo con suo figlio, disse:

— Ti faccio grazia della partita, stasera.

— Grazia? Che dite mai? Sapete bene padre mio, che è sempre col più gran piacere che ho l'onore di giuocare con voi.

Questa frase provava abbastanza le tradizioni rispettose che erano state inculcate da lungo tempo al capitano, ed è quindi inutile dilungarsi di più su tale particolare.

— Sì, amico mio — riprese il duca — è vero Ma vedo bene che non avresti la testa al giuoco stasera.

— Vi assicuro...

— E' inutile tu tenti di provarmi il contrario Capisco, indovino che hai qualche cosa, e siccome mi lusingo d'essere, non soltanto tuo padre, ma ben anche il tuo migliore amico, spero che vorrai confidarmi ciò che ti preoccupa adesso.

— Confesso infatti che sono stato vivamente colpito e che lo sono ancora, da un grave dispiacere... rispose francamente il giovine.

(*Continua*)

...a di taglio della signorina Deganutti

...signorina Clotilde Deganutti; ha ...anche quest'anno nella nostra ...la sua scuola di taglio ottenendo ...negli anni scorsi il più lusin... dei successi.

...in vero il metodo dell'istituto ...di Parigi che è quello inse... dalla signorina Deganutti, si è ...strato d'una grande praticità e ...licità ed ha suscitato l'ammira... di quante persone ebbero o:ca... di sperimentarlo e delle nume... allieve che lo hanno appreso ...attesta una serie di certificati ...torità e di gentili signore di U... di Torino, di Roma, di Venezia o ...tri luoghi dove la signorina Dega... impartì le sue lezioni.

...casa, l'augurio della fortuna che ...ti merita per la superiorità del metodo e per i pregi del suo in...

Sotto i cipressi

...mane cessava di vivere la signora ...menegilda Naccari ved. Ridomi, ...dell'egregio amico sig. Giuseppe ...domi.

...i figli ed ai congiunti tutti colpiti ...dal grave sciagura, inviamo le ...più sentite condoglianze.

Colpito dal tetano

...stato ricoverato al nostro Ospe... ...certo Zanini Odorico d'anni 16 da ...

...poveretto è stato colpito da infe... ...tetanica in seguito ad una piccola ...trascurata.

Beneficenza Giacomelli

Oggi ricorre il V. anniversario della ...del compianto generale Sante ...comelli e la famiglia iniziò alla ...Veterani e reduci — come ...anno — L. 100, per i soci più ...agiati.

...Presidente ringrazia pubblicamente ...generosi benefattori.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in ...te di Baldovini Giuseppe: Giulio D'Ara 2, Driussi Giuseppe 1, Cec... Maria 1, Famiglia Regini 1; di ...Silvio: Morassutti Achille 2.

All'Associazione «Scuola e Fami...» in morte di Baldovini Giuseppe: ...iglia Quintino Conti 1; di Lucia Lanzi ved. Picecco: Maria ved. Perosa e figlia 2: di Leonarduzzi Elena: Maria Mulinaris 2.

Alla Casa di Ricovero in morte di Paolina Canciani Leoncini: Feruglio Isidoro 1, Bertazzi Vittorio 5; di Lucia Lanzi Picecco: Anna Bearzi De Toni 5; di Tacito Zambelli: Anna Bearzi De Toni 3.

Beneficenza

La prepositura della Pia Casa di Ricovero sentitamente ringrazia la nob. contessa Gropplero de Troppenburg Ciconi-Beltrame per la generosa oblazione di lire 50 fatta al Pio Istituto presentemente *bisognosissimo*.

L'Enzymina Menarini

.... è prescritta dai medici italiani e stranieri in tutte le svariate forme di malattie e disturbi gastro intestinali, coi risultati i più soddisfacenti. E' specialmente poi da *raccomandarsi* nei disturbi intestinali e nelle gastro enteriti dei bambini, così frequenti nella stagione estiva.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Novo Cine

I gloriosi fatti che si svolsero negli ex Stati Pontifici dal 1867 al 1870 riprodotti con finissima arte attrassero ieri sera tanta folla di gente che di più non poteva contenere il nostro Massimo.

Platea, palchi, poltrone, *gallerie sempre* occupati da scelttissimo pubblico, il loggione convertito in una vera muraglia vivente.

Un'onda di entusiasmo pervase l'animo di tutti alla svolgersi degli eroici episodi di quell'epoca *memoranda*.

Applausi vivissimi ai fatti di San Paolo, di Villa Glori, e a Porta Pia. Commozione intensa dinanzi alle persecuzioni della polizia pontificia, alle ansie, alle speranze, alla liberazione dei detenuti politici. *Entusiasmo all'esplosione* dei sentimenti patriottici di tutta la popolazione Romana alla glorificazione dell'Eroe.

Lode vivissima si deve tributare alla Direzione del Teatro che nulla trascura per rendere sempre vari ed interessanti gli spettacoli cinematografici.

Oggi si ripete: *Roma o morte!* Il teatro si aprirà alle ore 4

Un curioso episodio
dello sciopero degli studenti di belle arti

Vienna, 10. — I giornali nella cronaca dello sciopero degli studenti degli istituti superiori narrano questo episodio: La duchessa Sofia Hohenberg avrebbe dovuto recarsi oggi nell'atelier del prof. de Angeli all'Accademia di Belle Arti per posare per un ritratto, ma in vista dell'eccitazione dominante fra gli allievi dell'Accademia il prorettore prof. Bacher, il prof. de Angeli e i delegati dell'Accademia si riunirono a una conferenza nella quale fu deciso di pregare la duchessa di Hohenberg di rinunziare per oggi alla *posa*.

Il prof. de Angeli si recò immediatamente al Belvedere per comunicare alla duchessa la richiesta dei professori.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo [illegible] Tip. [illegible]

Questa mattina colta da improvviso malore spirava cristianamente serena nelle braccia dei suo cari

Ermenegilda Naccari vedova Ridomi

I figli Giuseppe, colla moglie Teresina Modolo, Cestra col marito Giuseppe Candiani, Attilio colla moglie Giovanna Poloni, i nipoti e parenti tutti, straziati porgono il doloroso annuncio.

Udine, li 11 Novembre 1913.

I funerali avranno luogo giovedì 13 corrente alle ore 9 1/2 partendo dall'abitazione Ridomi, Subburbio Cussignacco Via Bernardo de Rubeis N. 5.

La presente serve di partecipazione personale.

La famiglia prega essere dispensata dalle visite di condoglianza.

Note e Notizie

...cerimoniere pontifizio sospeso a "divinis,,

Roma 10 — Secondo il *Giornale d'Italia* nella Corte pontificia si fa un ...parlare di un cerimoniere p... ...che è stato *esonerato* dalle sue ...zioni e sospeso *a divinis* per de... del Santo Ufficio. Il prelato col... da una misura così severa è al... ...ntanato da Roma.

Sulle cause che avrebbero provocato ...sua *destituzione si mantiene* il più ...soluto riserbo.

Non abbiamo personali notizie su ...sta esecuzione sbrigativa. L'ufficio ...prefetto delle cerimonie vaticane, ...cui è capo monsignor Rizzi, è com... ...to di quattro cerimonieri effettivi ...di cinque soprannumeri.

I primi sono, monsignor Roberto ...rcuzzi, Nicolò d'Amico, Giuseppe ...si, e G. B. Menghini: i secondi Al... Garinei, Paolo Saraiva, Carlo ...pighi, Ludovico Capolosti, e Paolo ...bbe. L'elemento giovanile è compo... da questi ultimi.

...uro commissario regio a Roma

Roma 10, — La «Tribuna» reca: I giornali si sbizzarriscono nel ricer...re chi potrà essere il futuro com...ssario regio a Roma. Abbiamo ve...to pubblicati i nomi del senatore ...la, dell'on. Peano, dell'on. Vittorio Emanuele Orlando e di altri uomini ...litici e di molti prefetti.

Naturalmente, anche da informazioni ...nte, ci risulta che non è stata ...ta per ora nessuna designazione della ...rsona del commissario regio a Roma. Del resto non si può parlare del commissario regio finchè non siano ...ciali le dimissioni del blocco.

Gravi tumulti in Alsazia
per le provocazioni dei militari

Zabern 10 — I giornali pubblica...no ieri che un tenente del 29.o di ...ria avrebbe detto ad una recluta ...he non sarebbe stata punita se avesse ...ciso a colpi di baionetta un monello ...alsaziano e che gli avrebbe dati in dono ...dieci marchi. Un caporale avrebbe ...aggiunto che gli avrebbe dato tre marchi.

La popolazione eccitata assalì nel pomeriggio la casa ove si trovava il tenente il quale condusse, presso la ...sua abitazione una pattuglia col fucile carico. Alle 8 di sera un migliaio di persone in atteggiamento minaccioso provocarono l'ufficiale con l'intenzione di linciarlo. Il colonnello e il sindaco e...rano impotenti ad intervenire e la polizia e i gendarmi erano in forza troppo debole. I pompieri furono chiamati, ma si rifiutarono di mettere *in azione le pompe contro la folla*. Un caporale fu spinto in una strada stretta e tenebrosa e ingiuriato in modo inaudito. Infine la truppa col fucile carico ristabilì l'ordine. Sono stati operati alcuni arresti.

Il boicottaggio antitaliano nell'Epiro
Sbarchi o imbarchi regolari

Giannina 10 La situazione del boicottaggio antitaliano nell'Epiro permane immutata. I provvedimenti adottati dalle autorità *greche sono fermamente* applicati per quanto si riferisce allo sbarco ed all'imbarco dei passeggeri, delle merci e della posta sui vapori italiani. Il piroscafo «Joddo» approdato il giorno 26 ottobre a Prevesa, compì regolarmente le operazioni commerciali in ogni porto dell'Epiro. E' da prevedere che altrettanto avverrà per il piroscafo «Adriatico» atteso per oggi a Prevesa.

Un veliero carico di 4000 casse di petrolio, diretto all'agenzia commerciale italiana a Giannina, le sbarcò senza difficoltà. A Prevesa, a Parga ed a Saida gli agenti consolari di dette città e gli agenti della Navigazione italiana segnalarono nessun atto violento o *illegale contro la libertà commerciale* ed in danno degli italiani. Continua, e pare che continuerà per qualche tempo, l'astensione da parte dei negozianti epiroti dal dare commissioni all'agenzia commerciale italiana di Giannina ed in Italia.

Ma anche ciò durerà brevemente perchè gli epiroti vedranno che troppo è conveniente ai loro commerci ed ai loro guadagni la merce proveniente da porti così prossimi all'Epiro come sono quelli italiani.

Le agitazioni studentesche
IN AUSTRIA

Innsbruck, 10. — Il Senato accademico, nella seduta d'oggi, ha deliberato di tener conto dei desideri degli studenti liberali e di tener chiusa l'Università anche nel *pomeriggio*.

Praga, 10. — Gli studenti dell'Università czeca non comparvero oggi alle lezioni ed inscenarono uno sciopero dimostrativo che durerà fino a mercoledì, a favore del rinnovamento degli edifici dei politecnici czechi. Il rettore, chieste le *ragioni dello sciopero*, si adoperò a far recedere gli studenti dal loro proposito.

Ma persistendovi essi e dichiarando che avrebbero ritrequentate le lezioni il promesso mercoledì il rettore si limitò a *raccomandare agli studenti di non accedere* e di non turbare l'ordine.

RIGENERATORE

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

GUARISCE:

ANEMIA - NEURASTENIA - DIABETE

varici, arteriosclerosi, artrite, viziato ricambio, rachitide ecc.

I fatti non si discutono, nè hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi *è superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*

(Prof. SPINELLI) (Prof. BIONDI)

Trieste (Austria) 17-0-912. — Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento. La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. E' già più di un mese che ho finito del tutto la cura; mangio farinacei, zucchero, e così via mi sento benissimo. Feci diverse volte analizzare l'urina e con piacere intesi che era tutto sparito. Anna Botteghelz V. F. D. Guerrazzi N. 15/II.

Vado Ligure 30-1-911 — Favoriscano spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo *eccellente rimedio* mi ha fatto *guarire la piaga* apertasi per le *varici* nella mia gamba sinistra, facendomi *diminuire assai la gonfiezza e non lasciando più gonfiare la destra* come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICIMQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. Pasquale Grosso. maestro pensionato, via Pertinace n. 131 Vaglia n. 15.

Taguaratinga (S. Paolo Brasile) 10-3-912 - Riscontrato efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete favorite rimettermi per un quinto ammalato le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro ammalati sono *completamente guariti*: quest'ultimo deve rinnovare la cura però con la prima ha migliorato moltissimo. Riceverete vaglia n. 7 di L. 10 Licurgo Beolchi, Ruva Visconde de Rio Branco 96.

Salvo (Lecce) 26-10-911 — Ho praticato la cura del Rigeneratore e *Pillole Vigier* e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata 8 giorni fa la quale ha dato *perfettamente zero in zucchero*: solo qualche traccia di albumina persisteva, ma il chimico De Vittorio disse che non valeva la pena di misurarla perchè insignificante Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la *salute completa* perchè il *il diabete l'abbiamo vinto completamente.* Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenuto dei soli dolci e succedanei, ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, pel pane nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 36 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore 1 fl. Granuli stricnina. Giuseppe Cardone.

Perdifumo (Salerno 6-11-911 — Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina precisi fosforici per cui il presente vaglia. Son lieto potervi assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente, avendo avuto *risultati soddisfacenti.* Nicola dott. Giardulli.

AVVERTENZA. — Molte stupide imitazioni si sono fatte del *Rigeneratore Contardi*, Sfidiamo tutti a pubblicare simili attestati di *guarigioni meravigliose.*

Il *Rigeneratore vero* costa L. 3, per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia. — estero L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi & Contardi, Napoli, Via Roma 345. — Opuscolo gratis a tutti.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche a litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **6.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Anemia

ed ogni sorta di debolezza nevrastenia ecc.

Guarigione radicale col celebre

NEOBIOGENO MALESANI

PALUZZA (Udine)

In vendita presso tutte le Farmacie a L. 3 la bottiglia

Rappresentante pel Veneto:

T. Montanari, Pordenone: pel resto d'Italia: Emilio Baina

Via Tadino 34, Milano

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA ELENA

DIPLOMA di Gran Premio

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

PRESERVATIVI

e NOVITA IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* **gratis** *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milano

Cataloghi e Preventivi gratis.

Grafofoni COLUMBIA a rate mensili

La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

PRINCE. Con L. **60** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. **144** in 18 rate di L. **8** al mese.

REGENT. Con L. **50** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. **180** in 18 rate di L. **10** al mese.

POPOLARE Con L. **45** di dischi doppi a scelta. L. **100** in 20 rate di di L. **5** al mese.

MARGHERITA. **Tipo** con imbuto interno Con L. **50** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. **180** in 18 rate di L. **10** al mese.

SAVOIA. **Tipo** con imbuto interno. L. **60** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. **198** in 18 rate di L. **11** al mese.

AIDA. **Opera completa in 34 dischi** (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole. L. **78** in 12 rate di Lire **6.50** al mese.

Dischi di tutti i migliori artisti **Bonci, Zenatello, Garbin, Armanini, Burzio, Boninsegna, Finzi - Magrini, Frascani, Parvis, Formichi, Badini, Bettoni,** etc. I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.

Via Tritone, 43 - ROMA — Corso Dante, 9 - MILANO

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50 Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 939.

AVVISI ECONOMICI

(Cent 5 la parola)

Magnetismo - Attenzione

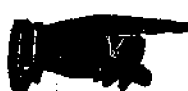
Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 60 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti** e **consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'Estero **L. 6.**

PER INSERZIONI sul ***Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna*** ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N.° 8

La rèclame e l'anima del commercio